



COMUNE DI FROSINONE

SETTORE GESTIONE RISORSE

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO



ANNO 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Ai sensi dell'art.231 TUEL la relazione sulla gestione rappresenta un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2015. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2015 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

In merito alla conservazione dei residui attivi e passivi sono state seguite le seguenti direttive emanate dal dirigente del Settore Gestione Risorse.

RESIDUI PASSIVI

Si precisa in via preliminare come i residui possono essere mantenuti nell'anno 2016 solo ed esclusivamente nel caso in cui l'obbligazione giuridica risulti scaduta al 31/12/2015 in caso contrario l'imputazione deve essere effettuata nell'anno 2016 o seguenti, sia quale reimputazione che quale cancellazione dei residui secondo quanto qui di seguito evidenziato. Alcuni esempi potranno chiarire la ragione giuridica del loro mantenimento:

- Acquisto di beni o prestazioni di servizi. E' possibile mantenere il residuo e procedere al relativo pagamento in conto residui solo quando la consegna del bene o la prestazione di servizi sia avvenuta entro il 31/12/2015. A differenza dell'anno passato, infatti, dove era possibile effettuare i pagamenti in conto residui prima del riaccertamento straordinario, a partire dall'anno 2016 ciò non è più possibile essendo entrati a regime i principi della contabilità finanziaria potenziata ai sensi dell'art.183, comma 5, TUEL il qual dispone quanto segue "Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

In altri termini, risulta vietato, per i responsabili dei servizi, impegnare spese al termine dell'esercizio 2015, qualora non siano soddisfatti i criteri di cui all'art.183 TUEL, al fine di fornire coerenza con il nuovo principio della contabilità finanziaria potenziata.

Nel caso in cui il bene sia stato acquistato e il servizio sia stato completamente effettuato, mediante opportuna evidenza documentale (Ordine, contratto, SAL ecc.), il residuo sarà cancellato per essere re imputato nell'anno 2016 mediante la costituzione di apposito Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, in quanto in questo caso il finanziamento dell'entrata (vincolata o meno) è avvenuta nell'anno 2015 mentre l'esigibilità sarà di competenza del 2016 (o successivi).

In tale situazione il responsabile della spesa in presenza di un residuo passivo dovrà certificare il suo mantenimento, la sua cancellazione o la sua reimputazione nel o negli anni di riferimento. La verifica per ogni residuo passivo dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

ACQUISTO DI BENI

- L'ordine di acquisto è stato effettuato e la merce è stata regolarmente consegnata entro il 31/12/2015. Il residuo passivo va in questo caso conservato ed i pagamenti saranno effettuati in conto residui;
- L'ordine di acquisto è stato effettuato ma la merce non è stata consegnata, in questo caso il residuo passivo dovrà essere reimputato in conto competenza nell'anno 2016, con possibilità di costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente sia qualora la spesa sia formalmente vincolata all'entrata sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso avvenuta nel 2015 con le entrate generali dell'ente;
- Non è stato effettuato nessun ordine, in questo caso il residuo passivo, qualora presente, andrà cancellato definitivamente;
- Sono scaduti i termini di prescrizione da parte del fornitore, in questo caso è obbligatoria la cancellazione.

PRESTAZIONE DI SERVIZI

- E' stata individuata la società o il professionista e la prestazione è stata resa interamente nel 2015, in questo il residuo passivo andrà conservato e i pagamenti potranno essere disposti in conto residui;
- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione è stata resa solo parzialmente, in questo caso la parte del residuo non corrispondente alla prestazione resa dovrà essere cancellato;
- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione non è stata resa, il residuo andrà reimputato nel 2016 in conto competenza per l'importo della prestazione da rendere, anche in questo caso è possibile la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente sia qualora la spesa sia formalmente vincolata all'entrata sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso avvenuta nel 2015 con le entrate generali dell'ente;
- Non è stata individuata la società o il professionista, in questo caso il residuo andrà eliminato definitivamente;
- Pur in presenza di una prestazione resa la stessa è prescritta, in questo caso vi è obbligo di cancellazione dei residui.

Altra questione riguarda gli investimenti in questo caso di seguiranno le seguenti regole.

INVESTIMENTI

- Non è stata attivata nessuna gara, in questo caso il residuo passivo andrà cancellato e portato in avanzo di amministrazione vincolato alla realizzazione dell'intervento;
- E' stata regolarmente attivata la gara entro il 31/12/2015, in questo caso l'importo presente nei residui passivi andrà trasformato in Fondo Pluriennale Vincolato con specifica indicazione del crono programma della spesa nei successivi anni di competenza;
- Non si è proceduto all'aggiudicazione della gara nell'esercizio successivo (ossia entro il 2016), in questo caso si procederà nel conto consuntivo 2016 a ridurre il Fondo Pluriennale Vincolato portandolo in avanzo di amministrazione, vincolato per l'attivazione dell'investimento nel 2017.

Definita la regola generale, qui di seguito si evidenziano alcune particolarità per la gestione di alcune spese, in particolare assumono eccezioni, per i principi contabili applicati alla competenza finanziaria potenziata:

- Le spese del personale, nel caso di contratto integrativo sottoscritto nel 2015 gli eventuali importi non corrisposti entro il 31/12/2015 confluiranno nel Fondo Pluriennale Vincolato;

- Fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di somministrazione periodica pluriennali si imputa su ciascun esercizio la quota annuale;
- Gli aggi sui ruoli si imputano nello stesso esercizio nel quale sono accertate le corrispondenti entrate, per l'importo previsto nella convenzione per la riscossione (al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità);
- I gettoni di presenza consiglieri si imputano nell'esercizio in cui la prestazione è resa anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo;
- Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale;
- Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, essa dovrà essere prevista tra le spese del bilancio di previsione, mediante apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabili;
- Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Qualora vi sia la necessità di effettuare i pagamenti, a fronte sia di spese giuridicamente perfezionate, sia di importi da reimputare nel o negli anni successivi mediante costituzione del FPV, sarà possibile effettuare un riaccertamento parziale da parte del Settore Gestione Risorse su specifica indicazione del dirigente competente, in quanto lo stesso è ammesso anche in fase di esercizio provvisorio.

A fronte di quanto sopra evidenziato, si trasferiscono ad ogni dirigente i tabulati relativi ai residui passivi attualmente iscritti in contabilità. Per ogni residuo passivo da trattenere i dirigenti avranno l'obbligo di allegare la documentazione comprovante il loro mantenimento, in quanto era esigibile alla data del 31.12.2015 ovvero è da re imputare nell'anno 2016 o seguenti. Si ricorda solo come precisazione che è vietato la conservazione dei residui passivi non impegnati in conformità disposizioni del TUEL.

Si prega ad ogni dirigente di verificare anche eventuali pagamenti disposti in conto residui sino ad oggi in difformità dalla loro esigibilità al 31.12.2015, evidenziando al Settore Gestione Risorse le determine erroneamente imputate a conto residui in mancanza della loro completa esigibilità al 31.12.2015. I dirigenti a tal fine nella restituzione del mantenimento o cancellazione dei residui dovranno effettuare una determina di ricognizione, indicando nella stessa i principi sopra enunciati.

Le disposizioni legislative prevedono che il collegio dei revisori dei conti potrà procedere ad una verifica a campione delle liquidazioni disposte in conto residui da parte dei Settori.

RESIDUI ATTIVI

Al di là della particolarità delle entrate tributarie gestite dal Settore scrivente, si precisa quanto segue in merito all'accertamento delle entrate da cui ne discendono il mantenimento o la cancellazione dei relativi residui attivi.

- Permessi da costruire. La contabilizzazione dovrebbe seguire l'erogazione per cassa, in altri termini esistono due quote, la prima riguarda gli oneri da urbanizzazione e risulta in generale immediatamente esigibile, la seconda riguarda il costo di costruzione in generale esigibile nel corso dell'opera realizzata o al più tardi entro 60 giorni dalla sua conclusione. La prima quota andrà accertata nell'esercizio contabile in cui è rilasciato il

permesso a costruire, la seconda è accertata nell'esercizio in cui si dà avvio formale ai lavori e le quote sono contabilizzate a seconda della loro scadenza così come formalizzata nel permesso a costruire. In caso di rateizzazione l'Ente è obbligato a ricevere specifica fidejussione che ne garantirà la solvibilità.

- Gestione servizi pubblici. I proventi relativi alla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, l'entrata è accertata a seguito di acquisizione diretta, di emissioni di liste di carico (elenchi nominativi che vengono dati in carico al tesoriere o al concessionario della riscossione perché provvedano alla riscossione di quanto dovuto) o di ruoli, fatture, contratti in essere. L'accertamento dell'entrata segue l'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Il principio contabile a tal riguardo precisa che "Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base dell'idonea documentazione che predisporre l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi". In questo caso si renderà necessario che il titolare della gestione dell'entrata, effettui la predisposizione di specifici atti amministrativi (determinazioni, dispositivi di accertamento, e quant'altro) sulla base delle liste di carico da predisporre periodicamente, al fine di avere l'esatta dimensione delle entrate di competenza.

- Entrate da trasferimenti e/o contributi pubblici. In caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, il responsabile dell'accertamento delle entrate, avrà cura di verificare che siano pervenute le comunicazioni dei dati identificativi dell'atto amministrativo di impegno dell'amministrazione erogante relativo al contributo o al finanziamento di cui si intende accertare l'entrata. In altri termini, non è sufficiente la mera deliberazione dell'ente di fornire il contributo ma diventa fondamentale che il citato contributo sia stato correttamente impegnato dall'Ente erogante.

- Entrate violazione del codice della strada. L'accertamento e il conseguente mantenimento dei residui attivi riferiti alle violazioni del codice della strada va definito rispetto all'esigibilità dello stesso.

- Entrate compensative (partite di giro). L'accertamento delle entrate relative a partite compensative (partite di giro) delle spese (tit. VI), avviene in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa (tit. IV). Si tratta, per esempio, di ritenute erariali, previdenziali, depositi cauzionali, rimborsi di fondi economici anticipati all'economista. La giurisprudenza contabile ha limitato in modo puntuale l'iscrizione delle entrate e delle spese nelle partite di giro, deve trattarsi di entrate da servizi gestite dal Comune per conto terzi e devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile.

Altra questione riguarda le entrate distinte tra quelle ricorrenti e quelle non ricorrenti, la cui utilizzazione dovrà essere finalizzata per interventi di investimento, salva un'utilizzazione di quota parte delle stesse stabilita da specifiche disposizioni di legge. La nota integrativa al bilancio obbliga le amministrazioni locali alla distinzione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti. Si hanno, pertanto, entrate non ricorrenti dove non sia prevista in via continuativa la loro erogazione, ma le stesse avvengono a fronte di specifici atti o interventi. Tra le entrate non ricorrenti, il cui accertamento dovrà essere effettuato sulla base di contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici, possono essere menzionate le seguenti: a) Condoni edilizi; b) Introiti relativi alla lotta all'evasione o all'elusione fiscale; c) Alienazione di immobili; d) Accensione di prestiti; e) Contributi agli investimenti; f) Donazioni; g) Abusi edilizi; h) Sanatorie disposte da specifiche disposizioni di legge; i) Eventi calamitosi.

Precisata la fase relativa all'entrata come sopra indicata, al fine del mantenimento dell'entrata nel bilancio dell'ente, quale residuo attivo, i responsabili dell'entrata dovranno verificare se alla data del 31/12/2015 vi sia idonea documentazione attraverso la quale sono verificati e attestati i seguenti requisiti: (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva; (b) il titolo giuridico che supporta il credito; (c) l'individuazione del soggetto debitore; (d) l'ammontare del credito; (e) la relativa scadenza.

In altri termini, non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito, con esclusione in via categoria del

mantenimento di entrate future, in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

Anche in questo caso i dirigenti avranno cura di certificare le entrate di loro competenza secondo l'esigibilità e/o le liste di carico, mediante apposita determina complessiva della ricognizione effettuata motivando la sussistenza del residuo a bilancio secondo gli elenchi che sono stati forniti e con le indicazioni sopra evidenziate.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti tributari emessi entro il 31 dicembre 2015 riguardanti l'ICI e la TARSU. Per quanto riguarda l'ICI sono stati emessi accertamenti anche rilevanti riguardanti i terreni edificabili ai fini dell'imposta.

La tabella che segue mostra l'andamento negli anni di raffronto della capacità riscossione da parte dell'ente.

			2012	2013	2014	2015
		Accertamenti Totali	41.902.996,65	38.107.465,44	40.998.078,64	40.293.055,12
		Incassi Totali	27.000.432,72	26.122.652,71	28.650.365,04	28.391.554,00
		%	64,44%	68,55%	69,88%	70,46%
		Miglioramento		4,11%	1,33%	0,58%
Tipologia		Dettaglio	2012	2013	2014	2015
Entrate tributarie	Imposte	Accertamenti (Tit.1 - Cat. 1)	20.059.606,47	17.276.578,41	20.323.468,51	18.798.880,91
		Incassi	15.409.298,53	12.751.384,97	15.224.701,15	15.043.641,78
		%	76,82%	73,81%	74,91%	80,02%
	Tasse	Accertamenti (Tit.1 - Cat. 2)	11.090.072,82	11.021.605,29	1.439.507,16	1.569.950,61
		Incassi	3.172.590,09	5.966.238,15	6.205.114,90	6.725.569,09
		%	28,61%	54,13%	54,24%	58,13%
	Altre	Accertamenti (Tit.1 - Cat. 3)	4.567.813,95	4.096.867,85	3.324.760,97	2.453.461,21
		Incassi	4.454.448,00	3.795.185,28	3.124.308,64	2.311.893,05
		%	97,52%	92,64%	93,97%	94,23%
Entrate extra-tributarie	Serv. Pubbl.	Accertamenti (Tit.3 - Cat. 1)	2.082.951,57	2.688.469,86	2.730.337,27	2.340.062,32
		Incassi	1.361.663,41	1.726.756,29	1.879.030,79	1.711.589,33
		%	65,37%	64,23%	68,82%	73,14%
	Beni	Accertamenti (Tit.3 - Cat. 2)	647.106,10	714.325,79	693.355,97	746.868,62
		Incassi	389.158,15	434.509,25	484.346,70	476.009,69
		%	60,14%	60,83%	69,86%	63,73%
	Diversi	Accertamenti (Tit.3 - Cat. 5)	1.295.179,02	1.077.685,15	887.144,77	1.168.754,78
		Incassi	865.442,28	626.363,58	413.627,32	809.433,28
		%	66,82%	58,12%	46,62%	69,26%
Entrate trasferimenti	Alienaz.	Accertamenti (Tit.4 - Cat. 1)	1.492.355,00	463.241,93	292.012,80	742.529,04
		Incassi	748.561,27	85.755,00	128.058,55	713.453,33
		%	50,16%	18,51%	43,85%	96,08%
	Capitali	Accertamenti (Tit.4 - Cat. 5)	667.911,72	768.691,16	1.307.491,19	2.472.547,63
		Incassi	599.270,99	736.460,19	1.191.176,99	599.964,45
		%	89,72%	95,81%	91,10%	24,27%

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2015, quali Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2016 sia in entrata che in spesa.

In merito al **risultato di amministrazione**, prima dei vincoli la situazione è la seguente, con riconciliazione rispetto ai nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata, in particolare per quanto riguarda gli effetti sul totale degli importi derivanti dalla reimputazione degli accertamenti e degli impegni e la conseguente formazione di Fondo Pluriennale Vincolato.

RISULTATO AMMINISTRAZIONE – metodo 1		RISULTATO AMMINISTRAZIONE – metodo 2 (Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria)	
GESTIONE COMPETENZA		QUADRO RIASS. GEST. FINANZIARIA	
ACC COMPETENZA	143.560.523,55	2.736.924,63	F. CASSA AL 01/01/2015
IMP. COMPETENZA	115.983.736,17	76.897.591,32	INC.
DIFFERENZA	27.576.787,38	77.844.522,17	PAG.
		1.789.993,78	F. CASSA AL 31/12/2015
(GESTIONE F.P.V.)			
F.P.V. ENTRATA (+)	2.892.122,58	128.354.197,52	RESIDUI ATTIVI
F.P.V. SPESA (-)	27.562.253,33	101.122.623,39	RESIDUI PASSIVI
DIFFERENZA	- 24.670.130,75	27.231.574,13	DIFF.
AVANZO (+)	2.906.656,63	27.562.253,33	(-) FPV
DISAVANZO (-)			
di cui			
GESTIONE DEI RESIDUI		5.522.316,95	FPV SP. CORRENTI
(+) MINORI RESIDUI PASSIVI	7.629.870,27	22.039.936,38	FPV SP. C. CAPITALE
(-) MINORI RESIDUI ATTIVI	9.959.398,17		
(+) MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	3.397.667,61		
DIFFERENZA	1.068.139,71	1.459.314,58	RIS. AMMINISTRAZ.
AVANZO AMM. ESERC. PRECEDENTE	- 2.515.481,76		
RISULTATO AMMINISTR. DI	1.459.314,58		

In considerazione della procedura di riequilibrio finanziario attuato dall'amministrazione la tabella che segue mostra l'evoluzione del risultato di amministrazione e delle sue componenti rilevando gli accantonamenti ed i vincoli previsti dal TUEL per la corretta ricostruzione dell'avanzo/disavanzo disponibile secondo le regole previste dal DPR 194/1996 e che per il 2015 sono l'ultimo anno di validità in quanto da 2016 il rendiconto dovrà essere redatto secondo i principi ed i modelli contabili previsti dal D. Lgs 118/2011.

	CONTO CONSUNTIVO – DPR 194/1996 E PIANO DI RIEQUILIBRIO			
	2012	2013	2014	2015
Disavanzo	-5.564.996,49	-3.453.580,74	-2.515.481,75	1.459.314,58
FSC/FCDE		1.118.415,05	1.382.585,00	2.553.696,11
Anticip. Liquid. d.l.78/15				1.169.784,11
Ripartizione 30 anni FCDE				918.493,80
Tot. Accantonamenti	0,00	1.118.415,05	1.382.585,00	4.641.974,02
Risultato di amministrazione	-5.564.996,49	-4.571.995,79	-3.898.066,75	-3.182.659,44

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità presenta un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente allo stralcio dei crediti effettuato nel riaccertamento straordinario dei residui attivi mediante cancellazione dei crediti riferiti agli oneri concessori, oltre ad una migliore dinamica degli incassi in conto residui ed un miglioramento sensibile sugli incassi in conto competenza per la TARI passata da 28,61% dell'anno 2012 a circa il 60% dell'anno 2015.

Si allega la tabella di dimostrazione della costituzione del FCDE e della congruità dell'importo accantonato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi. **(Allegato 1)**

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel corso dell'anno 2015 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- G.C. n. 195 del 30/04/2015 avente ad oggetto: " Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 7 del d.lgs. 118/2011 e primo accantonamento al DCDE.
- G.C. n. 396 del 23/09/2015 avente ad oggetto: "Art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Variazione in via di urgenza al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015. Iscrizione Fondo Pluriennale Vincolato - Parte capitale.
- Consiglio Comunale n. 78 del 30/11/2015 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione in ragione dell'andamento dell' esercizio finanziario 2015 - art. 175, comma 8 d.lgs. 267/2000 - variazione al bilancio pluriennale 2015-2017.;
- Deliberazione Giunta Comunale n. ... del ... di riaccertamento ordinario dei residui comunicata in Consiglio Comunale.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre **finanziamenti** se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

La dimostrazione degli accantonamenti e dei vincoli e rappresentata nella Tabella sotto

Si rileva la diminuzione del FCDE a consuntivo già evidenziato sopra e l'incremento dell'accantonamento di legge per il Fondo do indennità fine mandato del Sindaco.

Si richiamano inoltre i vincoli di destinazione già evidenziati nel riaccertamento straordinario dei residui adottato con GC n. 195 del 30/04/2015 nella quale sono state vincolate le somme derivanti dalla cancellazione di residui passivi del servizio cimiteriale e residui passivi collegati alla destinazione dell'art. 208 del cds per insussistenza di obbligazioni giuridiche perfezionate.

Tabella – Composizione del risultato di amministrazione ed evidenziazione quote accantonate e vincolate

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	- 2.025.478,14	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 dicembre 2015	1.459.314,58
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ed al 31/12/2015	27.720.720,09		24.250.807,84
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2015	5.850,68		7.800,91
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa			1.169.784,11
Fondoal 31/12/2015	-	-	-
Totale parte accantonata (i)	27.726.570,77		25.428.392,86
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (spese cimiteriali)	135.179,50		135.179,50
Altri vincoli da specificare di ART. 208 CDS	183.067,45		183.067,45
Totale parte vincolata (l)	318.246,95		318.246,95
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-		-

Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 30.070.295,86		- 24.287.325,23
Risultato di amministrazione al 31/12/2014	- 2.515.481,76		
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015) -30 anni C.C. n. 30 del 29/06/2015	- 27.554.814,10		

LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono rappresentati principalmente dagli accertamenti tributari e dagli accertamenti relativi agli incassi della raccolta rifiuti solidi urbani. Sono somme riportate di anno in anno che presentano una lenta riscossione. Il ritardo nelle riscossioni è causato dalla difficoltà di riscuotere i crediti per le attività commerciali incappate in procedure concorsuali, per situazioni di disagio dovute alla crisi economica e ad altre cause valutabili singolarmente. Per poter consentire la riscossione di questi residui si sono già attivate le procedure coattive previste per legge, affidando le medesime ad Equitalia fino all'anno 2011 e successivamente alla Società ICA Srl a seguito di appalto della concessione. Va precisato come il regolamento di contabilità, per la gestione delle entrate, preveda anche l'istituto della rateizzazione a determinate condizioni, istituto che ha trovato un buon riscontro ed ha fornito risultati positivi. Per alcuni accertamenti tributari ICI si ricorda che pendono i verdetti in Cassazione che non si è ancora pronunciata in merito. Corre l'obbligo di ricordare che tutte queste somme sono già completamente messe a salvaguardia con analogo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata.

L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entrate correnti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e

pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 è la seguente:

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>	
Tit. 1 - Tributarie	32.395.051,55
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	13.438.823,33
Tit. 3 - Extratributarie	4.484.052,77
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2013)	50.317.927,65
Percentuale massima di esposizione delle entrate	25,00 %
Limite teorico anticipazione (25,00 % entrate)	12.579.481,91
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u>	
Anticipazione più elevata usufruita nel 2015	0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	38.209,40
<u>Gestione della liquidità</u>	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2015)	2.736.924,63
Riscossioni	76.897.591,32
Pagamenti	77.844.522,17
Fondo di cassa finale (31-12-2015)	1.789.993,78

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si richiama la relazione del Sindaco predisposta dal Settore della Governance sul piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014 che dava mandato ai Sindaci a definire e approvare, entro il 31 marzo di ogni anno, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, fissando modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Con obbligo di trasmissione di tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicazione nel sito internet istituzionale.

.....

Quadro di riepilogo	
Servizi Strumentali S.R.L.	Cessata
Frosinone Multiservizi spa -	In stato di fallimento
Società Interportuale Frosinone – SIF spa	In liquidazione e Dismissione quote
Ciociarina Sviluppo Scpa	In liquidazione e dismissione quote

Aeroporto di Frosinone spa	In liquidazione
Società Ambiente Frosinone - SAF spa	In esercizio

Tanto premesso, con il presente atto, a norma dello stesso comma 612 art. 1 della legge 190/2014 entro il 31 marzo 2016, rilevato l'obbligo per i Sindaci di predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicare nel sito internet istituzionale si comunica che è stata mantenuta la partecipazione nel capitale sociale della Società Ambiente Frosinone – Saf Spa, per una quota del 1,1236%, tenuto conto che la società svolge tuttora un servizio pubblico essenziale.

Per tutto quanto non espressamente riportato si richiamano Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ex art.1 comma 612 della L. 190/2014, trasmesso a Codesta Illustrissima Corte dei Conti in data 31/03/2015 prot. 17055 insieme alla relazione tecnica, prot. 17054 sempre del 31/03/2016, in particolare si ribadisce

che la Società Servizi Strumentali Srl (quota 85%) è cessata, la Frosinone Multiservizi Spa (quota 20%) è in stato di fallimento, la Società Interportuale Frosinone – Sif Spa è in liquidazione e le relative quote sono state dismesse (quote 10,31%), la Società Ciociaria Sviluppo Scpa è in liquidazione e le relative quote sono state dismesse (quota 10%), infine la Società Aeroporto di Frosinone Spa è in liquidazione (quota 5,7817%).

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE.

Con riferimento alle società partecipate dell'ente, verificate le scritture contabili ed a seguito di ricognizione effettuata nei confronti della curatela fallimentare in data 16/03/2016, risultano posizioni debitorie e creditorie nei confronti della società Frosinone Multiservizi spa articolati come segue:

A) Debito del Comune di Frosinone al 31/12/2015

- € 445.493,72 quali debiti fuori bilancio riconosciuti con la deliberazione di C.C. n. 19 del 24/05/2013 ed inseriti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con C.C. n. 20 del 24/05/2013 per prestazioni di servizio rese dal 207 al 2012;

- € 72.000,00 quali prestazioni di servizio rese nel 1° quadrimestre del 2013 (giusta Determinazione Dirigenziale n. 2851 del 13/11/2013).

B) Credito del Comune di Frosinone al 31/12/2015

- € 87.736,21

Il credito deriva dagli importi della assicurazione RCA e dalla tassa di proprietà sugli automezzi ceduti in comodato d'uso, dalle spese telefoniche e dal fitto dei locali assegnati alla società per lo svolgimento dei servizi e risultanti dai residui attivi conservati nel rendiconto.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non esistono attualmente nessuno strumento finanziario derivato o contratti che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI.

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI.

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto della gestione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

1. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
2. prospetti degli agenti contabili a denaro, a materia e delle azioni di cui all'art. 233 TUEL;
3. risultati del PATTO di STABILITA' INTERNO;
4. **allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione: (rendiconto redatto secondo i principi dell'armonizzazione contabile)**
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
 - prospetto FCDDE;
 - prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
 - prospetto dei costi per missione;
 - prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;

- prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo.

Frosinone 14 aprile 2016.